

Il progetto «Il quotidiano in classe»

Come è nato

L'attività qui presentata è nata negli Stati Uniti diversi anni fa, sotto la sigla NIE (Newspaper In Education), ed è stata successivamente adottata da scuole europee: dapprima in Inghilterra e in Olanda e in seguito anche in Italia, grazie alla disponibilità del giornale «La Stampa» di Torino. In Italia, nel precedente anno scolastico ha avuto, nella sua ottava edizione, un enorme successo: ben 736 le scuole che hanno risposto all'invito, per un totale di 27'323 studenti. Tra i partecipanti anche allievi di due scuole ticinesi, che si sono distinti conseguendo risultati di tutto rispetto.

Struttura del progetto – L'attività principale

Durante il precedente anno scolastico un gruppo di docenti della Scuola media di Bellinzona 1 ha valutato attentamente la possibilità di dare avvio ad un'esperienza simile anche in Ticino; ha quindi preparato il relativo materiale didattico in modo che le domande presentate nelle apposite schede comprendessero argomenti già trattati in alcune materie nelle classi di scuola media del secondo biennio. Vi figurano dunque esercizi di verifica sulle conoscenze geografiche; esercizi di analisi della struttura dei testi e del linguaggio dei giornali; un esame degli inserti pubblicitari; prove di acquisizione degli elementi principali di un quotidiano, con esercizi sulla prima pagina; qualche attenzione è dedicata anche alle pagine più lette dai giovani: quelle dello sport. Infine, per vivacizzare il tutto, è previsto un gioco quiz, che solleciterà l'allievo a sfogliare il giornale alla ricerca delle risposte.

Del progetto italiano «La Stampa» rimane unicamente il principio metodologico, anche perché per vari aspetti contenutistici quello adottato in Italia non sempre si addice alla nostra realtà ticinese.

Tutta l'operazione si è potuta realizzare con l'appoggio di un giornale avente la redazione a Bellinzona, per permettere un reciproco scambio di idee, durante la fase di elaborazione, tra gli operatori, gli insegnanti e i giornalisti. Si è chiesto la collabora-

zione del giornale «laRegioneTicino», che ha accolto favorevolmente l'iniziativa.

Per il progetto ticinese, che si rivolge per l'anno scolastico 1998/1999 alle scuole medie dei cantoni Ticino e Grigioni e alle scuole magistrali del canton Uri, si è partiti dal presupposto che il giornale deve essere considerato un sussidio indispensabile alla normale attività didattica, per completare la formazione culturale dei giovani studenti che frequentano la scuola dell'obbligo.

Nella fase operativa, le classi dell'ultimo ciclo di scuola media che accoglieranno favorevolmente l'iniziativa proposta svolgeranno esercizi vari sull'arco di cinque giorni consecutivi, con consultazione quotidiana de «laRegioneTicino», rispondendo alle domande presenti nelle schede appositamente concepite. Ne sceglieranno una al giorno, prediligendo quelle che riterranno essere meglio appropriate alle notizie riportate nelle edizioni in quel periodo, tralasciando le altre. Lo scopo è di permettere all'allievo di acquisire le basi per giungere gradualmente ad una lettura critica del giornale. Dunque questa prima attività principale prevede l'analisi guidata del quotidiano, che sarà ogni giorno distribuito alle classi dagli insegnanti annunciatisi precedentemente.

Attività complementari

Si prevedono altre due attività complementari, da svolgere nelle settimane successive a quella principale. Una di gruppo, definita creativo-immaginativa: si chiederà agli allievi di inventare una storia, che faccia capo, nella scelta delle sequenze, a titoli, occhielli, sommari riportati dal giornale. Consiste in un «collage» di titoli e di fotografie ricavati dal quotidiano e di un testo creato dal gruppo, che completeranno la storia in modo libero. Verranno date indicazioni precise sul materiale da usare, perché in seguito sarà allestita una mostra aperta a tutti, presso la Scuola media di Bellinzona 1, che offrirà la visione degli elaborati più originali.

L'altra attività sarà svolta individualmente e ha lo scopo di stimolare lo

spirito critico dei giovani. I partecipanti potranno inviare alla direttrice de «laRegioneTicino» un testo, che non dovrà superare le due pagine manoscritte, con i criteri dell'articolo di giornale su un tema di loro scelta. Ad esempio raccontando/illustrando un fatto osservato o una situazione curiosa, o descrivendo un personaggio interessante, o riflettendo sull'attualità del momento. I lavori ritenuti migliori da un'apposita commissione, formata da docenti e da giornalisti, saranno pubblicati sul quotidiano e gli autori verranno premiati.

Alcune date

Nel mese di settembre le sedi scolastiche sono già state informate su questo progetto e «laRegioneTicino» ha già coinvolto il grande pubblico, dando spazio all'informazione, cosicché se altri ordini di scuola fossero interessati all'attività potranno mettersi in contatto con i responsabili dell'iniziativa.

Entro l'11 dicembre 1998 dovrà pervenire presso la Scuola media di Bellinzona 1 il relativo tagliando-iscrizione, in cui sarà indicato anche il numero di copie di giornale richiesto per ogni istituto scolastico. Entro la fine di febbraio 1999, l'insegnante iscritto riceverà il materiale per lo svolgimento degli esercizi, che prevedono la consultazione quotidiana del giornale dal 15 marzo al 22 marzo, escluse le festività dal 19 marzo al 21 marzo.

Per ulteriori informazioni ci si può mettere in contatto con il responsabile del progetto, Claudio Rossi, insegnante presso la Scuola media di Bellinzona 1, telefonando al numero 079/207.16.36 il mercoledì ed il giovedì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00.

**Per il gruppo di lavoro
della SM di Bellinzona 1
Claudio Rossi**

